



FILOSOFIaGrado'13

possiamo fare a meno di padri? la figura del padre tra eclisse e nostalgia

Domenica 8 settembre

15.00 – 16.00

[Velarium - Grado]

Presentazione del numero 359 di "aut aut", *La potenza del falso*

Tavola rotonda redazionale coordinata dal curatore dal Damiano Cantone

Parteciperanno Antonello Sciacchitano, Massimiliano Roveretto, Marcello Ghilardi

Ripensiamo alla storia di come il mondo vero finì per diventare una favola raccontata più di un secolo fa da Nietzsche: "Abbiamo tolto di mezzo il mondo vero: quale mondo ci è rimasto? forse quello apparente?... Ma no! col mondo vero abbiamo eliminato anche quello apparente!". Una profezia azzeccata. Difficile pensare che le coppie vero-falso, realtà-apparenza, originale-copia ecc., mantengano la loro forza di questi tempi, dominati dalla virtualità, dalla dissoluzione di criteri assoluti di giudizio, dalla fine dei grandi racconti. Eppure l'orizzonte di emancipazione sociale e individuale che la filosofia e la cultura della seconda parte del secolo scorso si auguravano come risultato di una rivoluzione del pensiero e dei corpi non esiste. Abbiamo molta nostalgia della verità, ma siamo troppo adulti per accettarne qualcuna riciclata o fantasiosa. Quando scopriamo il falso ci assale l'indignazione perché lo interpretiamo come segnale di una forza del falso che potrebbe essere in atto in ogni momento al fondo di tutti i nostri atti di fiducia. È questa l'accezione del falso che interessa il presente numero di *aut aut*. Un falso che è *potenza del falso*, una forza che determina degli effetti reali, una potenza produttiva, e non una posizione discorsiva all'interno di un sistema di giudizio. È importante cercare di capire che né è di una realtà nella quale la potenza del falso è completamente dispiegata, nella quale ogni sistema di giudizio è diventato fragile e parziale. Che prezzo abbiamo pagato? Quale uso politico, teoretico, pratico, economico, psichico possiamo farne?

Damiano Cantone è Dottore di ricerca in Filosofia, è stato assegnista di ricerca e docente a contratto di Estetica presso l'Università degli studi di Trieste. Si occupa dei rapporti fra cinema e filosofia, con particolare attenzione al lavoro di Gilles Deleuze. Ha



FILOSOFIaGrado'13

possiamo fare a meno di padri? la figura del padre tra eclisse e nostalgia

pubblicato diversi saggi sul rapporto tra cinema e filosofia, le monografie *Cinema, tempo e soggetto* (Mimesis, 2009) e *I film pensano da soli* (Mimesis, 2013), oltre al volume *L'affermazione dell'architettura* (con L. Taddio, Mimesis, 2012). È traduttore e curatore di numerose opere del filosofo sloveno Slavoj Žižek ed è redattore della rivista "aut aut", per la quale ha curato il fascicolo monografico sulle "Potenze del falso" (2013).

Antonello Sciacchitano è psichiatra e psicanalista di formazione lacaniana. Da tempo è impegnato a dare alla teoria psicanalitica una formulazione scientificamente accettabile, nonché efficace nella cura analitica. Dal 1997 è redattore della rivista di filosofia "aut aut". Tra i suoi libri, *Anoressia, sintomo e angoscia* (Guerini, 1994); *Scienza come isteria* (Campanotto, 2005; di questo libro esiste la versione tedesca *Wissenschaft als Hysterie*, Wien 2002); *Das Unendliche und das Subjekt* (Zurich 2004); *Unendliche Subversion* (Wien 2009). Per la collana Volti ha recentemente tradotto insieme a Davide Radice *La questione dell'analisi laica* di Sigmund Freud.

Massimiliano Roveretto insegna Filosofia e Storia nei licei ed è redattore della rivista "aut aut". Fa inoltre parte del Laboratorio di Filosofia Contemporanea di Trieste diretto da Pier Aldo Rovatti, con il quale ha collaborato per diversi anni agli insegnamenti di Estetica e di Filosofia Contemporanea presso l'Università di Trieste. E' stato inoltre docente a contratto di Estetica per il corso di laurea in Architettura dell'Università di Udine. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Filosofia con una tesi sul feticismo in Freud. I suoi interessi vertono principalmente sul pensiero filosofico francese del Novecento, sulla psicoanalisi e sui rapporti tra pensiero filosofico e scrittura letteraria. Ha pubblicato tra gli altri, su rivista e in volumi collettivi, saggi su Proust, Pasolini, Lacan e sui temi del lavoro e del falso.

Marcello Ghilardi svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Padova e collabora con il Master di Studi Interculturali della stessa Università. È membro del gruppo di ricerca sull'immaginario "Orbis Tertius", presso l'Università di Milano-Bicocca. Tra le sue pubblicazioni: *Cuore e acciaio. Estetica dell'animazione giapponese* (Esedra, 2003); *L'enigma e lo specchio. Il problema del volto nell'arte contemporanea* (Esedra, 2006); *Giochi di ruolo. Estetica e immaginario di un nuovo scenario giovanile* (con I. Salerno, Tunué, 2007); *Una logica del vedere. Estetica ed*



FILOSOFIaGrado'13

possiamo fare a meno di padri? la figura del padre tra eclisse e nostalgia

etica nel pensiero di Nishida Kitaro (Mimesis, 2009).

SPAZIO AUT AUT